

BIBLIOTECA CIVICA - STADTBIBLIOTHEK
Via Museo 47 Museumstr. Bolzano – Bozen, 0471 997 940
bcb.comune.bolzano.it – bcb.gemeinde.bozen.it



RACCONTARE LA SHOAH

CON/MIT

ALESSANDRO COSTAZZA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO - BUCHVORSTELLUNG

LADRI DI IDENTITÀ

Dalla falsa testimonianza alla testimonianza come finzione
nella letteratura tedesca sulla Shoah
(Mimesis, 2019)

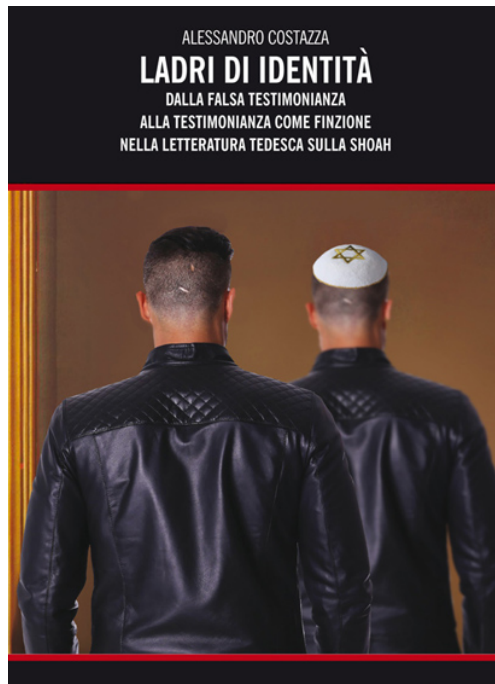
l'autore ne parla con - im Gespräch mit
GABRIELE DI LUCA

01.02.2019
ore 18.00 Uhr

**BIBLIOTECA CIVICA
STADTBIBLIOTHEK**

Il libro indaga il delicato e complesso rapporto tra testimonianza e finzione nella scrittura della Shoah. Il filo rosso del furto d'identità, che unisce le opere di Hilsenrath, Koeppen, Stein e Wilkomirski, stimola a una riflessione quanto mai attuale - in tempi di fake news e post-verità - sulla relazione tra "verità" e "rappresentazione".

Das Buch untersucht das heikle und komplexe Verhältnis zwischen Zeugnis und Fiktion bei der literarischen Aufarbeitung der Shoah. Der rote Faden des Identitätsraubes, der die Werke von Hilsenrath, Koeppen, Stein und Wilkomirski verbindet, führt in Zeiten der Fake News und der Post-Wahrheit zu äußerst aktuellen Reflexionen über das Verhältnis zwischen Wahrheit und Darstellung.



Ladri di identità. Dalla falsa testimonianza alla testimonianza come finzione nella letteratura tedesca sulla Shoah (Mimesis, 2019)

ALESSANDRO COSTAZZA, nato e cresciuto a Bolzano, ha studiato a Venezia e Berlino ed è professore ordinario di Letteratura tedesca presso l'Università Statale di Milano. I suoi principali ambiti di ricerca sono l'estetica del Settecento in Germania e in Italia, la teoria della traduzione, la letteratura sudtirolese del dopoguerra con particolare riguardo all'opera di Franz Tumlér, e il rapporto tra letteratura e filosofia. Da molti anni si occupa delle rappresentazioni letterarie della Shoah.



ALESSANDRO COSTAZZA, geboren und aufgewachsen in Bozen, hat in Venedig und Berlin studiert und ist Ordinarius für Deutsche Literatur an der Universität La Statale in Mailand. Seine Forschungsgebiete sind vor allem die Ästhetik des 18. Jahrhunderts in Deutschland und in Italien, die Übersetzungstheorie, die Südtiroler Literatur der Nachkriegszeit und insbesondere das Werk Franz Tumlers, sowie das Verhältnis von Literatur und Philosophie. Seit mehreren Jahren beschäftigt er sich mit den literarischen Darstellungen der Shoah.